

Ambiente e cyberbullismo: alunni sui banchi per educare i coetanei

Un gruppo di studenti di quarta e quinta formato per insegnare ai pari l'uso sicuro delle tecnologie e il rispetto dell'ambiente

Betty Paraboschi

PIACENZA

● In teoria si chiama "peer education".

Ma alla scuola elementare De Amicis badano più alla sostanza e così ieri mattina un gruppo di scolari delle classi quarte e quinte è stato formato affinché insegni un uso sicuro delle tecnologie e il rispetto delle persone e dell'ambiente ai compagni più piccoli.

L'incontro, svoltosi ieri mattina, si inserisce nel percorso del consiglio di circolo che vede uniti i rappresentanti degli alunni e quelli dei genitori non solo nell'approvazione delle iniziative e nella ratificazione dei progetti, ma anche in un vero e proprio patto di corresponsabilità educativa: in quest'ottica le diciotto classi quarte e quinte della De Amicis, della Caduti sul lavoro e della Due

I rappresentanti sono formati per trasmettere regole basilari

Il tema è stato la sicurezza nell'uso delle tecnologie

Giugno eleggono dei rappresentanti in un autentico "election day", che arriva al termine della presentazione dei programmi elettorali dei candidati. Come dire: la democrazia si insegna già sui banchi di scuola.

I rappresentanti, una volta regolarmente eletti, vengono formati affinché insegnino ai loro compagni le regole basilari del vivere civile e del rispetto verso le persone e l'ambiente. Ma non solo: alle classi quarte e quinte i rappresentanti del consiglio di circolo sono chiamati a sensibilizzare verso un uso corretto e sicuro delle tecnologie: una sorta di percorso formativo per contrastare, attraverso l'educazione fra pari, la diffusione del cyber-bullismo.

Ieri mattina appunto nella sede della De Amicis i rappresentanti dei ragazzi hanno incontrato alcuni insegnanti e l'educatore di strada Lorenzo De Carli, che per il secondo anno consecutivo interviene al progetto.

«Si tratta di un'attività importante - ha chiarito la docente referente del progetto Manuela Rossi - un'attività che non a caso portiamo avanti da tempo: questo è il quinto anno. Gli scolari vengono formati in vi-



Un momento dell'incontro alla scuola elementare De Amicis FOTO LUNINI

sta degli incontri che avranno con i loro compagni con un duplice obiettivo: alle classi minori presenteranno la carta degli impegni e il regolamento di disciplina che sono stati stilati, mentre alle quarte e alle quinte porteranno un libro dedicato all'attività svolta lo scorso anno scolastico con un rappresentante della polizia postale, una psicologa e un pedagogo. Il tema è stato la sicurezza nell'uso delle tecnologie. A partire da gennaio i rappresentanti degli studenti incontreranno quindi gli altri nel corso delle assemblee per formarli, sensibilizzarli ed educarli».